

Altopiano di Clusone Km.10:



1. KM 0- Clusone

Giunti sulla traversa l'abitato di Clusone si parcheggia l'automobile al piazzetto tra via Tasso e via Gusmini, oppure al piazzale del cinema Mirage. Si risale per le vie strette e ripide del centro storico fino a giungere alla caratteristica * piazza dell'Orologio. Si prosegue per la ripida via Brasi fino all'altezza della * *Basilica di S.Maria Assunta* e *S.Giovanni B.* Si imbecca la strada lastricata ora meno ripida (via S.Narno) e si devia a sinistra in via Rizzoli. Un cartello turistico indica che la strada conduce al "Fontanino della Mamma", punto tappa dell'itinerario. Inizia da qui il tratto più ripido di tutto il percorso e prosegue per la successiva via G.Sora. Terminato l'asfalto si è ormai usciti dal centro abitato e, dopo un breve tratto su fondo cementato, si prosegue su un bel sentiero pianeggiante che risale la sponda sinistra della Valle Serraia. Superati alcuni tornanti si raggiunge un piccolo piazzale isolato dove è possibile dissetarsi alla sorgente d'acqua del * *Fontanino della Mamma*.

2. KM 2.5- Fontanino della Mamma

Dal piazzale si riprende il sentiero che porta verso il monte fino al punto in cui si attraversa a guado il torrente di fondovalle. Si risale in *single track* sul versante orografico opposto lungo un sentiero che si addentra in un fitto bosco ceduo. Giunti ad un incrocio si prosegue dritti immettendosi su una bellissima mulattiera da *downhill*. Superata la baita Bastone ed un tornante si raggiunge la strada provinciale per Villa d'Ogna. Effettuata una svolta a sinistra in direzione di Clusone (via S.Marco), dopo pochi metri si imbecca a destra, tra due reti di recinzione, un sentiero che punta dritto verso il bosco. Si prosegue mantenendo sempre una direzione rettilinea. Più avanti, quasi al termine di un tratto di discesa, si devia a sinistra proseguendo in *single track* su un sentiero che si mantiene in quota ed è delimitato da alcune piccole staccionate di protezione in legno sul versante di valle. Raggiunto il bacino dell'acquedotto di Piario il sentiero si allarga e termina in un pianoro erboso dove sono visibili a sinistra la cappelletta degli Alpini e, più avanti a destra, * *la chiesa di San Rocco*, edificata alla fine del '500. Risalito un breve tratto di strada a fondo cementato si prosegue su una splendida carrareccia che attraversa * *la Pineta di Clusone* e si dirige verso Clusone. Al bivio successivo si devia a destra sottopassando il singolare portico della settecentesca * *Cappelletta dei Morti Vecchi*, edificata nel luogo di sepoltura dei morti della peste. Giunti ad un primo incrocio si devia a sinistra seguendo la direzione per il Bar Chiosco indicata da un cartello. Al secondo incrocio si volta a destra sempre seguendo il cartello indicatore del bar. Il riferimento alla posizione centrale del * Bar Chiosco è importante per potersi orientare all'interno della pineta. Dal bar si devia a sinistra e si prosegue lungo una splendida carrareccia che in breve porta fuori dalla pineta. Si avanza poi sulla via Carnovali, asfaltata, che termina alla *Chiesetta dei Morti Nuovi* di * **Fiorine**, frazione di Clusone.

3. KM 9.5- Fiorine

Alla * *Chiesetta dei Morti Nuovi*, costruita alla fine del Settecento a seguito dell'abbandono della cappella dei Morti Vecchi, si imbecca la mulattiera selciata che porta dritto verso la strada provinciale. Superata questa si volta a sinistra percorrendo il sentiero parallelo alla provinciale fino al piazzale della pizzeria dove si devia a destra per via Val Flesch. La strada riprende in leggera salita fino al campeggio Clusone-Pineta, dove diviene sterrata e si addentra in una zona fittamente boscosa sulla sponda sinistra della piccola Valle Flesch. In corrispondenza di uno slargo si raggiunge il * *Fontanino di Sales*, sorgente di acqua naturale minerale. Si abbandona la carrareccia che prosegue verso il Pizzo Formico e si devia a sinistra, prima del fontanino, imboccando un sentiero che, con alcuni saliscendi, punta dritto verso Clusone. Più avanti in corrispondenza della Cascina Gér, il fondo stradale si allarga e si prosegue su una comoda carrareccia. Giunti all'altezza del vasto pianoro dell'altopiano di Clusone, si devia a destra per via Gér fino ad incontrare la strada che, provenendo dall'abitato, conduce al rifugio S.Lucio. Si oltrepassa questa strada e si prosegue dalla parte opposta lungo una carrareccia pianeggiante (via Lama) che in breve porta alla sede del * centro operativo del Soccorso Alpino (eliporto) e più oltre ad un laghetto (vedovella, detto anche "Isola Felice"). Risaliti a sinistra per un breve tratto lungo la provinciale che proviene da Lovera si devia a destra per * **S.Lorenzo di Rovetta**. Poche centinaia di metri oltre l'abitato si volta a sinistra per via Maninetti che conduce al piccolo abitato agricolo di *Maninecc*. Si devia alla seconda a destra sulla consorziale che diviene subito sterrata e si addentra in aperta campagna dove si apre uno splendido orizzonte a 360 gradi sulle montagne circostanti. Si prosegue rettilinei fino all'altezza di un grosso muraglione; in questo punto si volta a sinistra immettendosi nel nucleo rustico di S.Francesco. Da qui ha inizio la strada asfaltata (via Guizzetti) che si percorre rettilineamente fino a giungere nei pressi del cimitero di Clusone. Si devia poi a sinistra e si oltrepassa la strada provinciale (via Brescia) fino ad imboccare dalla parte opposta via Balduzzi. Allo stop si volta prima a sinistra in direzione S.Lucio, poi a destra per via S.Giorgio, la quale termina presso il nucleo rustico di Cuminì. Si oltrepassa via S.Alessandro e si prosegue rettilinei lungo la strada che porta dritto nei vasti campi dell'altopiano di Clusone da dove si può godere di un ampio orizzonte panoramico sui monti circostanti quali l'Alben, il Pizzo Formico e la Presolana. Al successivo incrocio si volta a sinistra e si prosegue fino ad incontrare un'ampia strada sterrata proveniente dalle Fiorine, l'ex sedime ferroviario della Valle Seriana. Si volta a destra e la si percorre risalendo verso Clusone fino al punto in cui, in prossimità delle prime abitazioni, diviene asfaltata. In corrispondenza di un cartello indicatore dei sentieri del colle di Crosio si prende a sinistra una carrareccia (via Stoppani), che segue le pendici del rilievo e termina nei pressi del piazzale del cinema Mirage, uno dei luoghi di partenza dell'itinerario.

...DA SAPERE...DA VEDERE

L'altopiano di Clusone sorge su una vasta depressione circondata dai rilievi montuosi delle Alpi Orobie. Modellata dall'ultima glaciazione declina ad occidente verso il corso del fiume Serio. L'ampio terrazzamento in gran parte occupato dalla campagna e dagli insediamenti abitativi è ricoperto ad ovest dalla *Pineta di Clusone*, fitto bosco di conifere. La città di **Clusone** è il maggiore centro dell'alta Valle Seriana. Attiva già in epoca romana per la produzione ed il commercio delle armi divenne sede pievatica altomedievale, dominante un vasto territorio. L'abitato, d'impianto medievale, sorse a monte della strada di comunicazione con Bergamo e conserva ancora oggi tutti i caratteri originari. Nella centrale piazza dell'Orologio si affacciano **il Palazzo Comunale**, eretto nel secolo XI, e **la Torre dell'Orologio**, cosiddetta perché nel 1583 Pietro Fanzago vi fece collocare l'orologio planetario da lui progettato. La grande opera è visibile in alto sulla facciata della torre ed è divenuta il simbolo della città. Fra le strette vie del centro storico sono visibili affreschi parietali del Basso Medioevo, testimonianza della signorilità avuta nel passato dalla cittadina. Alla sommità del centro storico sorge l'imponente **Basilica di S.Maria Assunta**, ricostruita in stile barocco nel 1688 (G.Quadrio), che conserva opere scultoree di A.Fantoni, un fonte battesimale marmoreo del '400 e preziosi dipinti. Di fronte alla facciata della Basilica si trova **l'Oratorio dei Disciplini**, divenuto celebre per l'affresco quattrocentesco raffigurante *Il Trionfo della Morte* e *la Danza Macabra*. Di rilievo fra gli edifici civili è il *Palazzo Fogaccia Giovannelli*, edificato nel 1709 da G.B.Quadrio.